

za figliuola del fig. Marchese di Melegnano, la signora Liuia Castalda Marchesa di Melegnano, la signora Deidamia figliuola del fig. Conte Antonio della Somaglia, la signora Verginia della Tela, e Visconta, la signora Hippolita Cicogna, e Criuella, le quali fecero tutti insieme vn'intrata, con vn ballo che se dirà al suo luogo, & alle dette Dame precedeuano cinque violoni che sonauano il ballo, poi Pietr' Antonio musico dell' Altezza del signor Duca di Parma, & vn paggio con vn cesto in mano pieno de diuersi bei fiori, i quali si presentorno à sua Altezza, & le sei dame à due à due con le torcie accese in mano, & dato che hebbero fine al ballo, che se dirà se n'andarono alloro luogo, il sudetto musico fonò vna tiorba, & cantò alcuni leggiadretti versi in lode delle due Altezze Serenissime, il qual canto finito, la fig. Lauinia Vistarina pigliando il cesto de fiori, & andando à tempo di suono lo presentò à sua Altezza, facendo vna riuerenza graue, ritornando al suo luogo per finir il ballo.

Nella quarta quadriglia che entrò di diece Dame, delle quali era capo la signora Anna Arconata, la qual per alcuni giusti impedimenti non vi andò, furono la signora Elena Arconata, e Visconta, la signora Clementia Visconte, è Arconata, la signora Donna Cecilia Brasca, e san Nazar, la signora Donna Maria san Nazar, e Beccaria, figliuola del Illustriss. signor GranCancelliero san Nazaro, la signora Lucretia Castigliona, la signora Lucia Vertema, e Piacenza, la signora Maria Vertema, e Panigarola, la signora Isabella Vertema, e Briuia, la signora Elena Arconata, e Albertaza, la signora Claudia Gallarata.

Nella quinta quadriglia entrarono tre Dame e sei paggi, quattro de quali fecero vn combattimento di spada e rotella, & vn'altro recitò alcuni leggiadri versi in lode delle due Altezze, la signora Felice Castrazona, e Merzagora, la fig. Verginia Dugnana, la fig. Giouanna Lonata, ambedue figliuole della detta signora Felice, entrarono in habito armate vestite all'antica, à modo di tre gran guerriere.

Sopra la detta festa ancora cōparuero quattro quadriglie di Cauallieri, con torcie accese in mano vestiti pomposamente, con diuerse inuentioni d'habiti di liurea, & di musici.

Nella prima quadriglia che entrò di sei Cauallieri vestiti pomposamente all'ungaresca, alli detti cauallieri precedeuano quattro sonatori con quattro alpi vestiti à liurea, poi sei paggi cò le torcie accese in mano, quattro innàzi à due à due, poi seguivano li altri due con l' Amore nel mezo, il qual recitò alcuni versi in lode delle dette Altezze, poi seguivano sei cauallieri, i due primi che guidauano il ballo erano il fig. Conte Filiberto figliuolo del fig. Conte Antonio della Somaglia, il fig. Conte Giacobbo figliuolo del fig. Azzo Mandello, il fig. Ottauio figliuolo del fig. Marchese Oratio Pallaucino, il fig. Cauallier Cabrio figliuolo del fig. Conte Gio. Battista Serbellone, il fig. Aluigi Trotto, & il fig. Fabritio Melzo, entrarono questi cauallieri a due a due, con le torcie